

ARTE
BVLG

GIOVANNI BALDERI
TEMPO
SOSPESO



Siamo profili di tempo che ci scivola addosso.
Siamo pioggia di pensiero che veste il cuore.
Siamo colori in prestito alla vita.
Siamo laghi in cui fare il bagno.
Siamo notti che attendono il sole,
accarezzando pietre bianche...
Seminiamo fiori, nei vasi del tempo.

GIOVANNI BALDERI TEMPO SOSPESO

Direzione Artistica
Fabiola Manfredi

Organizzazione e Logistica
*Mutua BVLG in collaborazione con:
Servizio organizzazione, economato logistica e immobili BVLG;
Servizio segreteria generale e soci BVLG*

Progettazione grafica e impaginazione
Bottega Grafica Pietrasanta di Paco Cacciatori

Progetto e allestimento Spazio Arte BVLG a cura di
QUIRICONI PROGETTI - Società di Ingegneria

Comunicazione
*Mutua BVLG in collaborazione con:
Servizio comunicazione istituzionale BVLG*

Stampa
IMPRESSUM srl

Un ringraziamento particolare a
*Presidente BVLG Enzo Maria Bruno Stamati
Consiglio di Amministrazione BVLG
Direttore Generale BVLG Maurizio Adami
Presidente Mutua BVLG ETS Filippo Viti*

in copertina:

Presenze dialogano
cm 71x45x21, statuario, 2024



Il Consiglio di Amministrazione BVLG

Presidente: *Enzo Maria Bruno Stamati*

Vicepresidente vicario: *Giuseppe Menchelli*

Vicepresidenti: *Corrado Solano Lazzotti, Pietro Salatti*

Consiglieri: *Marco Alberto Landi, Titano Trento Marsili,
Stefania Prosperi, Giulia Rossi, Laura Silvestri*

Collegio sindacale BVLG

Presidente: *Roberto Marrani*

Sindaci effettivi: *Andrea Buratti, Elena Maria Genovesi*

Direzione generale BVLG

Direttore generale: *Maurizio Ilio Adami*

Vicedirettore generale vicario: *Giovanni Mario Cesarano*

Vicedirettore: *Maurizio Cordova*



Si arricchisce il percorso di Arte BVLG, un meraviglioso impegno del nostro istituto per condividere la bellezza.

Con questo spirito abbiamo voluto consegnare lo spazio espositivo agli artisti, consapevoli che lo sguardo verso l'arte è fondamentale per comprendere il territorio. Dopo aver mostrato le nostre opere d'arte abbiamo voluto consegnare lo spazio agli artisti del territorio, facendo conoscere il loro lavoro e la loro tecnica.

Come BVLG l'orgoglio è di continuare questo percorso insieme agli artisti e alla nostra comunità, consapevoli che la crescita del nostro territorio passa anche dalla bellezza.



ENZO STAMATI
Presidente BVLG



Un altro tassello importante del nostro essere banca del territorio. La comunità che rappresentiamo si inserisce in un contesto di arte e laboratori artigiani.

Per questo motivo vogliamo fare un regalo alla comunità. Fare conoscere le opere degli artisti locali, spesso diventati artisti dopo un percorso lungo e difficile come artigiano, di apprendimento e attenzione ai particolari.

La stessa attenzione che mettiamo ogni giorno sul nostro territorio come banca, dalle nostre radici di Cassa Rurale e Artigiana, a quello che siamo oggi, per compiere con orgoglio il nostro ruolo di facilitatori dell'economia e per farlo crescere.



MAURIZIO ADAMI
Direttore Generale BVLG



Un nuovo progetto ARTE BVLG, con Mutua BVLG che si inserisce nel ruolo operativo per gestire al meglio le fasi di progettazione e di realizzazione della mostra.

Lo spazio di proprietà della banca è veramente un modo per avvicinare la comunità con l'arte, per questo motivo per noi è un enorme piacere poterne far parte, creare le condizioni per far crescere quest'attività sul territorio.

Un orgoglio che consentirà di farci conoscere come soggetto che crea benessere per la comunità, perché nutrire lo spirito con la bellezza è uno dei compiti di Mutua BVLG Ets.



FILIPPO VITI

Presidente Mutua BVLG ETS

**Un ponte tra la tradizione e l'innovazione artistica:
la nostra collezione d'arte**

Lo Spazio Arte BVLG rappresenta un luogo suggestivo che unisce la storia della Banca del territorio con la vibrante creatività dell'arte contemporanea.

Situato nella storica filiale sede di Pietrasanta, che ha contribuito nel corso dei decenni, al supporto e alla crescita delle attività che hanno reso famosa nel mondo la produzione artistica del territorio.

Arte BVLG è un progetto della Banca che si proietta nel futuro grazie alle radici solide della sua storia e che si articola in due direttrici;

La prima riguarda il recupero, la riqualificazione dello spazio della vecchia sede per mostrare e valorizzare la Collezione di proprietà Banca acquisita negli anni.

Con l'obiettivo di rendere progressivamente nel tempo accessibile la visione di un patrimonio artistico, è stato realizzato uno spazio espositivo unico e originale per ospitare la straordinaria collezione d'arte, un tesoro finora nascosto, e che, fin dalle prime esposizioni abbiamo iniziato a condividere, offrendo la possibilità di far conoscere alla comunità opere non sempre fruibili, perché solitamente esposte all'interno degli uffici nelle sedi dell'Istituto Bancario.

L'intera collezione è costituita da opere importanti di pittura, scultura e preziosi disegni realizzate non solo dai maggiori artisti del territorio Versiliese, conosciuti a livello nazionale ed internazionale, ma anche da artisti stranieri storici e contemporanei.



Fra gli altri annovera opere di Umberto Bonetti, Virio Bresciani, Riccardo Bremer, Alfredo Catarsini, Romano Cosci, Jacques Callot, John Fisher, Jean-Michel Folon, Giò Pomodoro, Jacques Lipchitz, Eugenio Menichini, Franco Miozzo, Salvator Rosa, Filadelfo Simi, Nera Simi, Leone Tommasi, Marcello Tommasi, Lorenzo Viani, Giuseppe Viner.

Una testimonianza tangibile della vocazione artistica e dell'artigianato artistico del nostro territorio, e di quella specifica attività che vede collaborare in maniera sinergica artista-artigiano, creatività e tecnica.

La seconda direttrice intende favorire e promuovere l'organizzazione di mostre di artisti contemporanei, offrire un punto di incontro e scoperta di giovani talenti.

Uno Spazio-vetrina per creare occasioni di conoscenza, mostrare le abilità che gravitano e operano nel nostro territorio, senza dimenticare la connessione con il passato e i saperi della tradizione indispensabili per gestire le novità introdotte dalle nuove tecnologie: un ponte tra generazioni volto ad arricchire il tessuto culturale, materiale e immateriale, della nostra, e non solo, comunità.

Sono tante le modalità con cui l'Arte può condurre lo spettatore a riflettere in merito alla questione, non solo facendo diventare gli spazi e i luoghi argomenti di cui parlare, ma provando in qualche modo a tracciare possibili orizzonti e prospettive future.

Coltivare creatività è un riflesso di come l'arte possa unire, ispirare e promuovere la crescita collettiva.



FABIOLA MANFREDI
Direzione Artistica Arte BVLG



Per quanto giovane, Giovanni Balderi ha un rapporto aperto e costante con gli scultori del passato, sia in ragione della sua acquisita maturità artistica, sia per la sua vicenda personale e familiare, che lo ha precocemente posto in relazione col marmo, il più nobile dei materiali della tradizione. Con la sua origine nell'ambiente delle cave di marmo apuano, Balderi lo conosce e lo domina in tutti i suoi aspetti: nel candore come nelle venature, nei volumi pieni e nei lembi assottigliati fino alla trasparenza, nel trattamento liscio e levigato (mai però polito fino alla lucentezza) ma anche nella finitura ruvida e zuccherina, che cattura e assorbe la luce senza rifletterla. Dalla sua cultura, e quasi - verrebbe da dire - dalla memoria atavica della materia proviene un'ispirazione incessante. Certe sue stele, o pseudo figure acefale, hanno la squadrata essenzialità dei *kouroi* greci arcaici. Le forme stirate e le curve sforzate di altre forme organiche, potrebbero risentire della ricerca di Michelangelo per le torsioni e gli scorci imposti alla figura umana, per far risaltare la destrezza dell'artista nel superare le difficoltà che egli da se stesso si pone. E sembra che sia direttamente Gianlorenzo Bernini, scultore di raffinatezza inarrivabile, a suggerire i più sottili e diafani passaggi di metamorfosi, per cui una carne diventa velo, onda, ciocca. Balderi non si tira indietro neppure davanti a un'autentica sfida: suscitare dal marmo corolle di rose, dai petali naturalisticamente schiusi. È il virtuosistico e divertito superamento di un'antichissima simbologia, quella della *vanitas*, che proponeva appunto la rosa come allegoria di una bellezza fragile e peritura. Quelle che fa Balderi, per dirla con Mimì della Bohème, non hanno odore: ma son capaci di sconfiggere il Tempo.

CRISTINA ACIDINI

**GIOVANNI BALDERI
TEMPO
SOSPESO**



Risveglio
cm 178x37x31, bianco p, 2022











Presenze dialogano
cm 71x45x21, statuario, 2024





Siamo degli astratti
forgiati nel caso,
un'armonia scritta sottopelle,
una logica
che contiene tutto come un oceano.

Siamo onde di forze invisibili,
attimi legati a un inutile pensiero
che abbiamo in prestito
come la paura e il coraggio.

Siamo due occhi in affitto
a un' anima incredula di tanta miseria.

Siamo anime prigioniere
di corpi tirati a sorte,
comparse di uno strano spettacolo
di pagliacci alla corte degli Dei.

Siamo prigionieri
di un tempo senza pietà.



Profili
cm 37x20x27, statuario, 2024

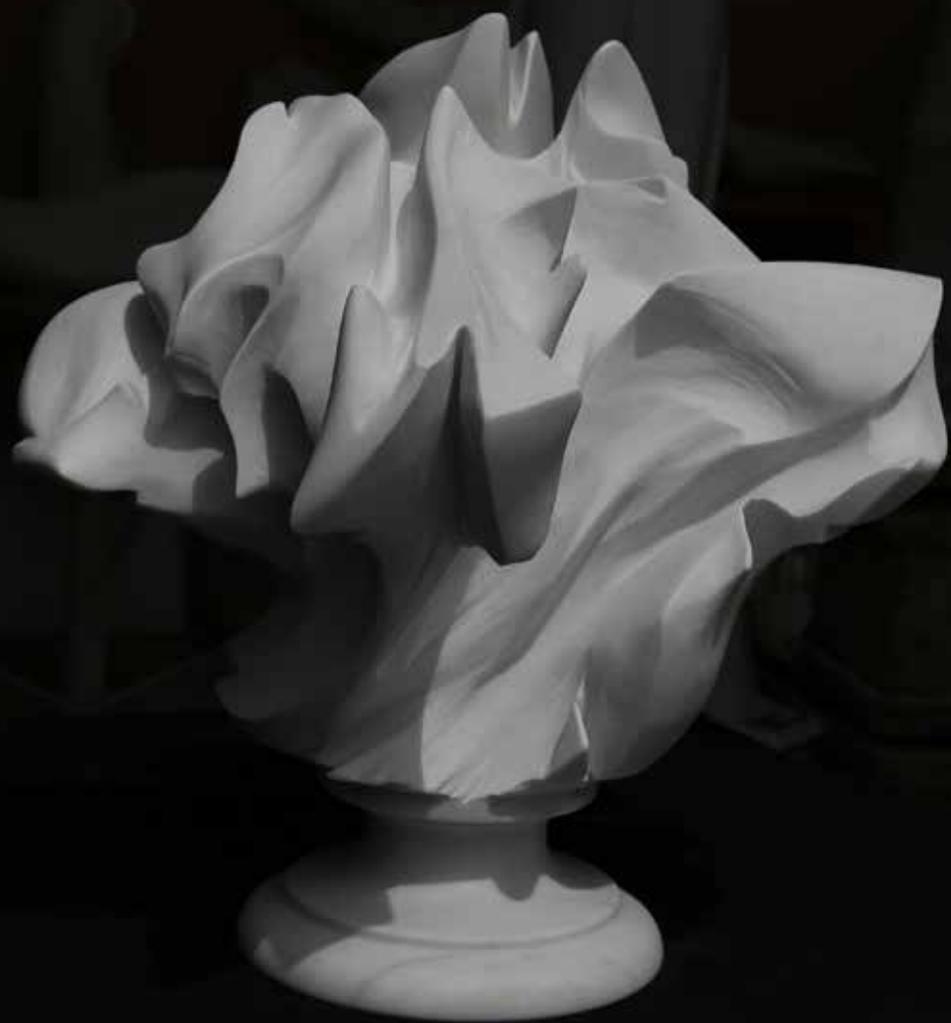






Architettura dei sensi
cm 44x44x40, bianco p, 2022







Dialogo
cm 44,5x44x48, bianco p, 2019







Piccola figura 2
cm 38x29x17, statuario, 2022

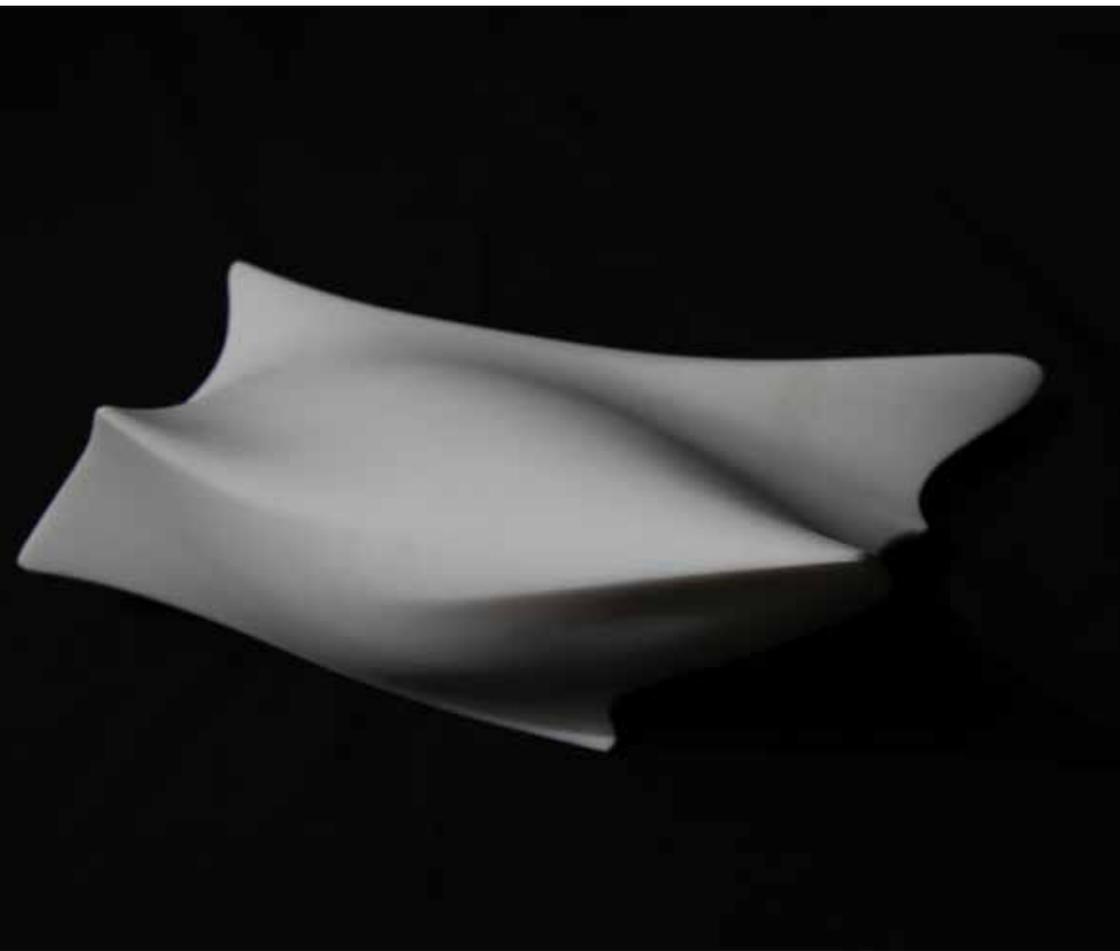




Ogni blocco ha dentro di sé la tua anima,
la possiede,
la imprigiona,
la libera.
Puoi solo scriverla nel tuo tempo,
per farne un'eco,
che se sostenuto dalle mani del mondo,
feconderà occhi che ancora non vedono,
emozionerà cuori che ancora non battono...
Puoi così sopravvivere,
nel cuore e nell'anima del mondo,
semplicemente danzando,
sopra una spiaggia di marmo.



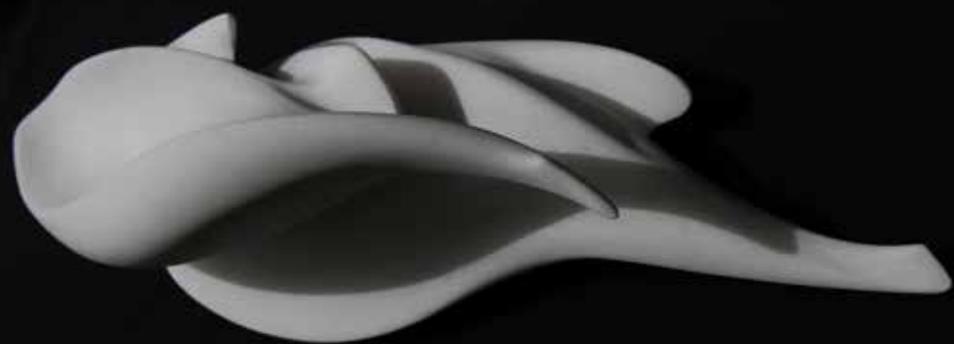
Piccola figura
cm 35x22x16, statuario, 2022







Sospesi nei sensi
cm 52x17x16, statuario, 2024







Sospesi in un abbraccio
cm 131x54x33, bianco p, 2023







Profili di un insieme,
di molteplici presenze che dialogano.
La scultura è il luogo dove si toccano,
si guardano,
si accordano in un unico abbraccio.



Profili di un tramonto
cm 117x30x18, rosa del Portogallo, 2004





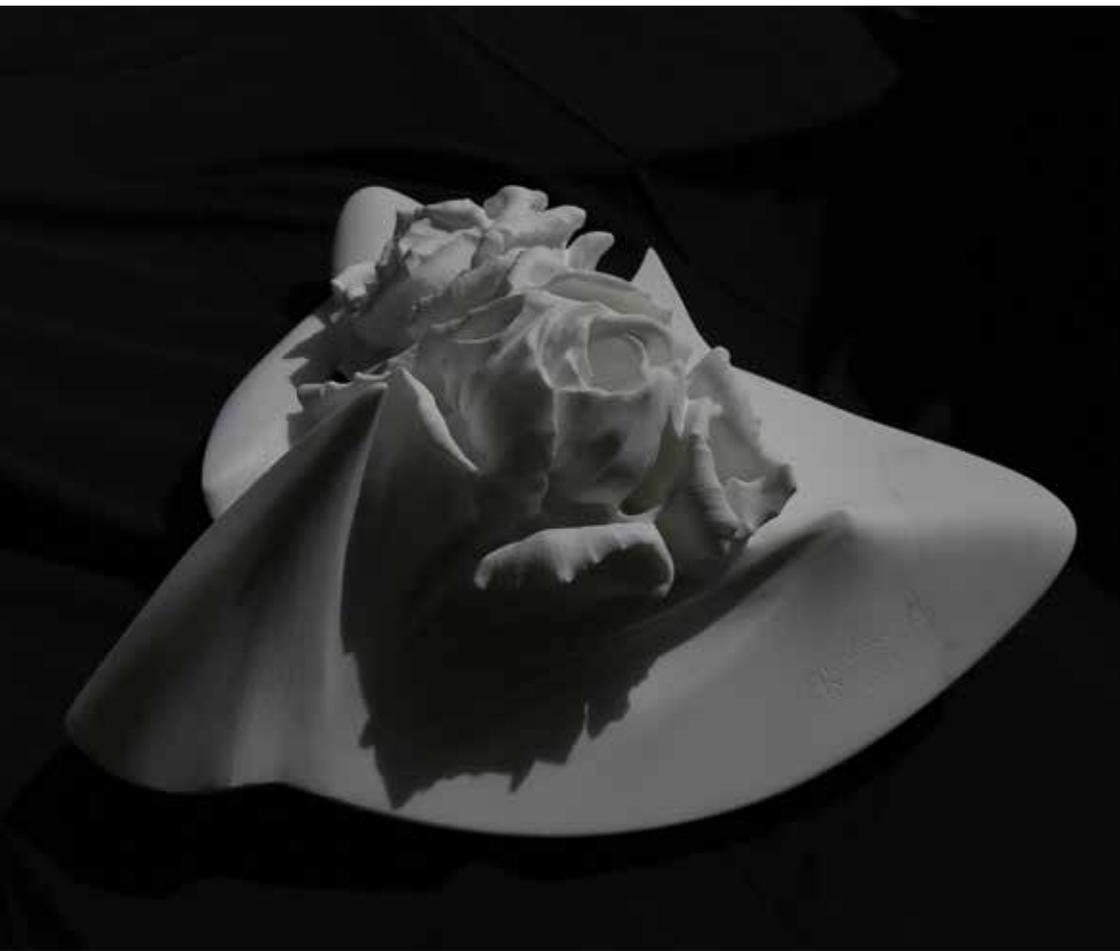


Le voci del mare
cm 79x31x17, statuario, 2014





Un fiore non è solo un fiore,
ma uno spartito su cui scrivere note,
che portano altrove.
Il tempo rallenta e l'arte,
diventa un'illusione
in prestito
senza risposte.



Appesi nel tempo
cm 46x44x20, statuario, 2024





Disegni



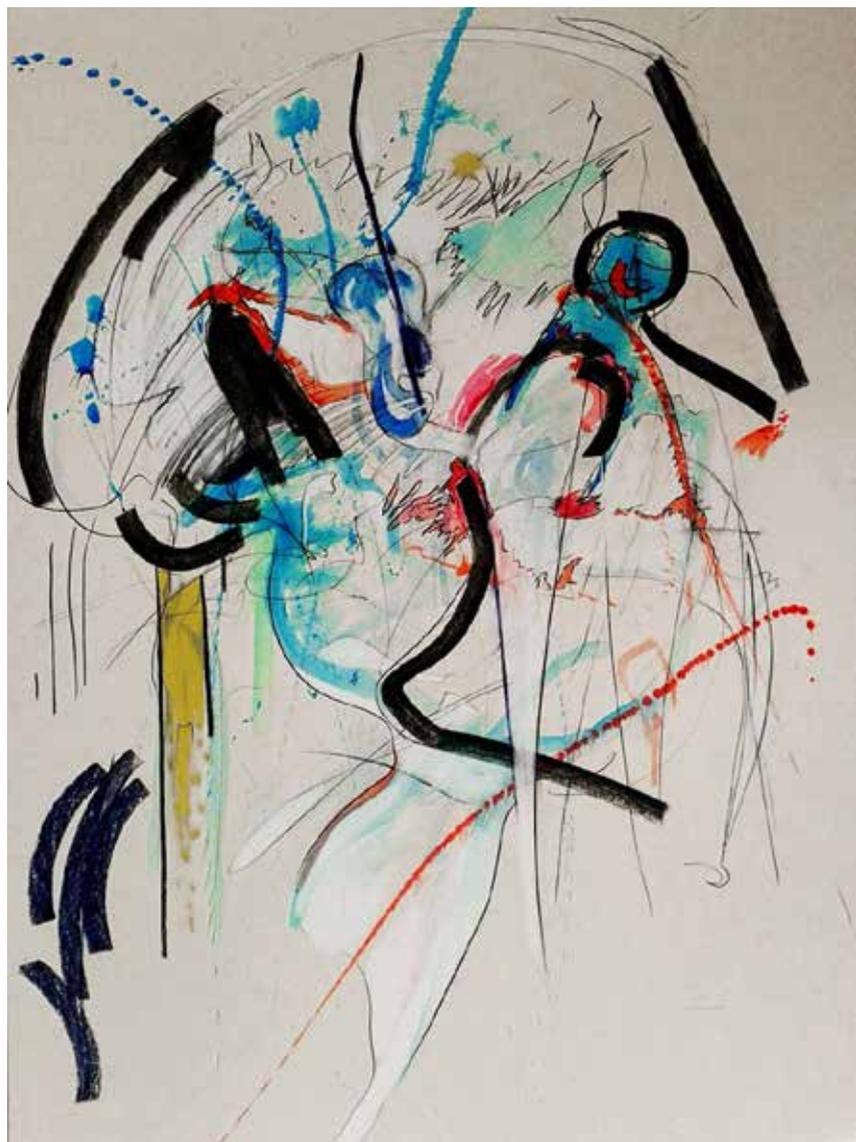
Disegno su carta
cm 70x100, tecnica mista, 2011



Disegno su carta
cm 70x100, tecnica mista, 2014



Disegno su carta
cm 100x70, tecnica mista, 2014



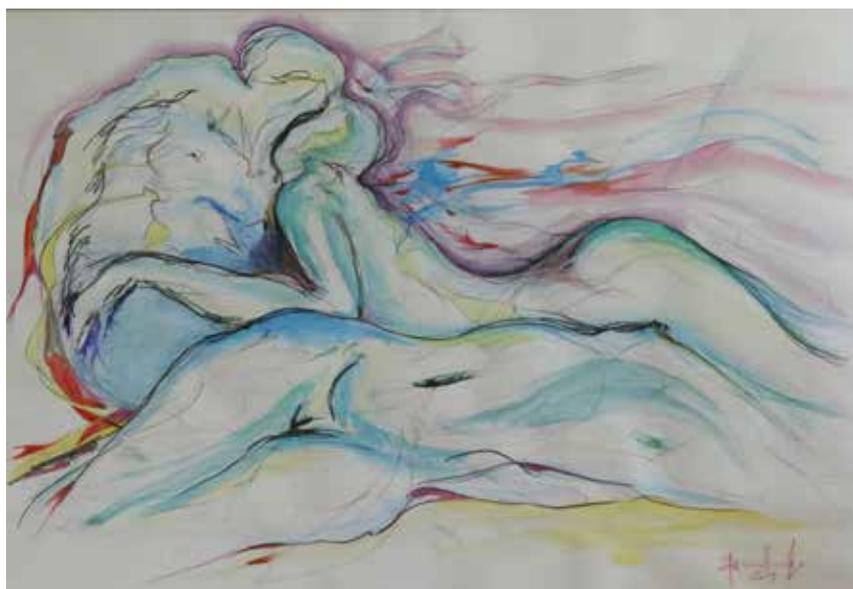
Disegno su carta
cm 70x100, tecnica mista, 2014



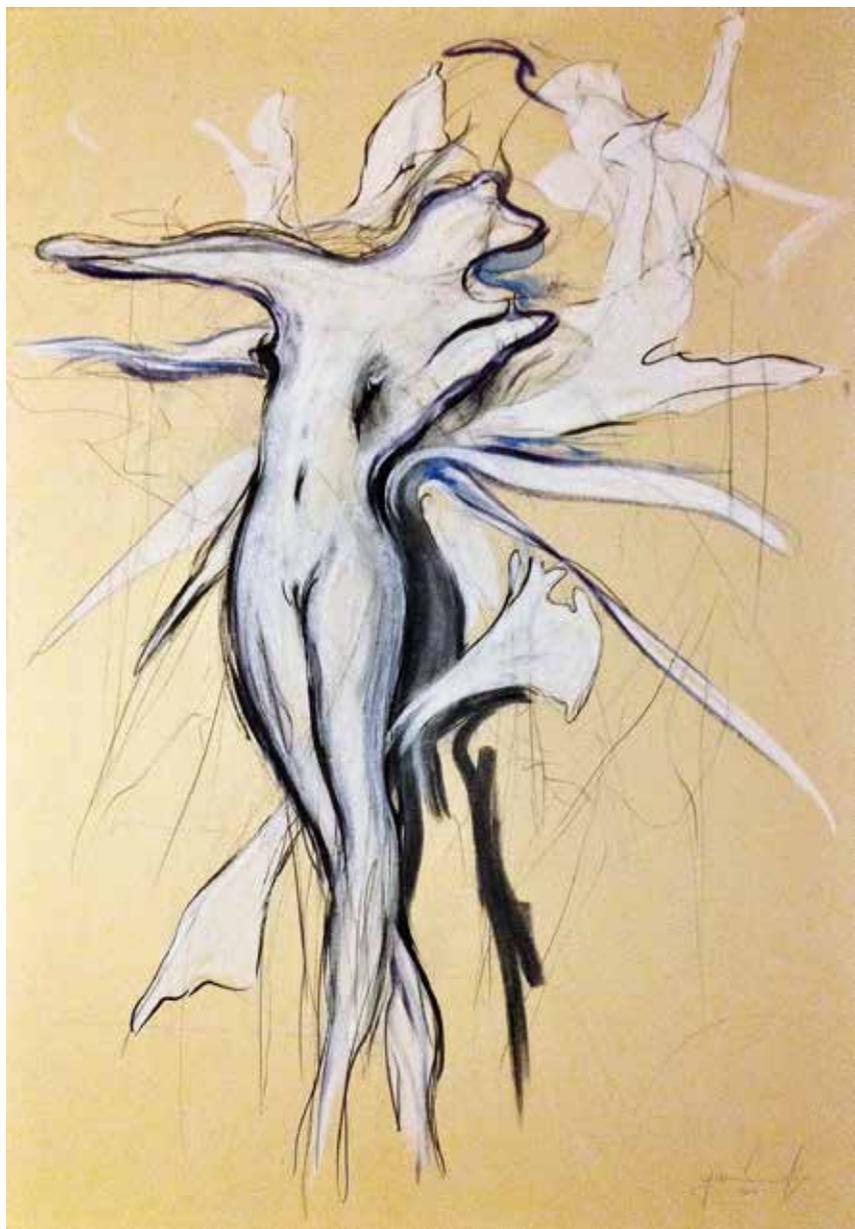
Disegno su carta
cm 70x100, tecnica mista, 2011



Sospesi d'amore
cm 187x110, disegno su tavola, matita e gesso, 2008



Disegno su carta
cm 70x100, acquerello, 2019



Disegno su carta
cm 70x100, tecnica mista, 2014

Giovanni Balderi, quarantenne, è un'artista celato dietro un volto ermetico che matura dentro di sé le sue forme. Egli ha conquistato il vero artistico solo quando la morfologia ideata non ha trovato la propria dimensione reale nella plasticità posseduta nel suo intelletto e che approda totalmente nella pratica manuale.

Fin da giovane ha avuto intuizioni straordinarie, ma ha lavorato con discrezione e modestia mentre collaborava con scultori di fama internazionale.

Egli conserva il candore e la purezza giovanile che lo statuario gli suggerisce.

Ho conosciuto Giovanni al lavoro, alcuni anni fa, ed ha sempre manifestato una spiccata sensibilità, distinguendosi da altri scultori della propria generazione per la sua abilità intellettuale, proiettato verso un'apertura mentale totalmente libera.

Egli comprende che l'arte sua è tridimensionale e che è veicolo di emozioni.

Prima ancora di dare alla luce la sua opera passa mesi a "togliere il

superfluo”, (Michelangelo), a frantumare, cesellare e levigare.

Già nella scelta della pietra originale, che si adatti all'ambiente nel quale andrà collocata, vi è il primo elemento della sua creatività, per poi iniziare col monolite una lotta gioiosa, un gioco supremo d'amore.

Egli conosce i problemi dell'opera scultorea, egli sa che essa sta in un equilibrio fra lo spazio e la forma e che la tridimensionalità è la peculiarità che la contraddistingue, quale metafora della fisicità delle cose. Il tessuto della natura, che egli accarezza con i suoi strumenti, viene lentamente e progressivamente caricato dalla sua espressività, attraverso un racconto poetico che solitamente il fruitore - sorte che accomuna le opere scultoree da Donatello a Kapoor, da Bernini a Tony Cragg - desidera toccare, perché la scultura è un corpo umano, è una forma dello spazio nello spazio.

Egli è un neo-manierista e dico che le sue opere contribuiscono, in questo mondo di accesso alle reti, a frenare la corsa del tempo verso il nulla.

Giovanni, in certi tratti, mostra il fascino dell'opera di Michelangelo e di Rodin, certe sue linee esprimono lo stato spirituale che interpreta.

L'elemento fondamentale della sua scultura consiste nella continua variabilità del motivo prescelto, attraverso il gioco della luce.

La sua opera decanta l'immagine in un'alternanza di tempo e di spazio, qualifica che è sempre costante nelle sue invenzioni; tale capacità è prettamente intellettuale prima che figurale, e questa peculiarità non è un'imitazione di stile, ma un traslato psicologico, la necessità insopprimibile di “urgente verità” verso il dato realistico.

Nelle sue opere fuoriesce l'affinazione dell'invenzione, un esercizio instancabile di meditazione e rimediazione che convalida i pochi elementi figurativi e strutturali della sua poetica, non certamente sofferta dall'autodisciplina verso le impennate della sua fantasia e delle sue curiosità.

Giovanni possiede una vasta capacità di percezione, attenzione

ed abilità intellettuale, per cui sa dare morfologie esteticamente entusiasmanti e significative alla sua abilità creativa.

Giovanni è uno scultore autentico, è un uomo che ha qualcosa che è implicito nella sostanza della sua scultura.

Da una conversazione sulle nuove tematiche della vita contemporanea di questo nuovo millennio si sente il fardello antropologico di un quarantenne profondamente fedele ai motivi della sua aspirazione per cui può scaturire da qui, nella situazione attuale dell'arte, un vero nuovo significato contestativo, quasi al limite oggettivo della provocazione con le frontiere della ricerca plastica contemporanea.

La sua opera è di evidente comunicazione in mezzo alle prove più esasperate di frantumazione del linguaggio. La sua attualità si fonda su convinzioni irriducibili dei valori dell'uomo, sulla sua moralità, intuizione, intellettività e profondità poetica.

Quando si conversa con Giovanni, mentre si osservano i suoi disegni e si accarezzano le superfici dello statuario, si sente il senso della continuità della storia dell'uomo, come se avesse più anni di esperienza, come segno di una viva tensione fra tradizione e modernità.

Dalle sue opere si attinge la convinzione della sua forza ed energia come espansione dei sentimenti del nostro recondito, come un fervore, come la liberazione di un impulso d'amore. In esse si sente l'integrità dell'uomo, la sua individualità e la sua visibile identità fisica ma soprattutto spirituale.

L'artista sa cogliere l'uomo nella sua unicità. Quando toglie il superfluo alla massa marmorea egli cerca quella morfologia che dia il valore dell'"homo" nella sua totalità, nella sua profonda e realizzata identità. Una fattività simile è collimante in assoluto, ed è qui che nasce il suo atto creativo.

La linea della sua stele assume il carattere della speranza, nella profondità della quale trova la verità dei suoi sentimenti. La superficie dei bassorilievi è animata da un'intesa amorosa.

Dai suoi nuclei poetici, di elevato spessore, crescono, per impulsi interiori, i fenomeni della vita, della ricerca della verità.

Certe immagini, ricche di linguaggio plastico e moderno, intensamente contemporaneo, io ritengo che le trovi nelle cere di Medardo Rosso, naturalmente con intuizione propria, partendo sempre dentro sé stesso, dalla propria e ricca interiorità, che sa di sillogismi, di propulsioni neo-filosofiche.

I nuovi nudi, velati, sono avvolti da una singolare incidenza della luce; una luce quieta e costante che dispone l'animo del fruitore verso l'armonia di valori intimamente plastici e verso l'urgenza di totale libertà culturale.

Egli sa sfuggire dai traumi e dalle lacerazioni delle forme ed agli esorcismi intellettivi e cerca di parlare all'uomo, di trovare un linguaggio non ermetico ma aristocratico in una limpidezza delle sue manifestazioni plastiche, scevra da ogni retorica formale, difficile da elaborare nella continua ricerca della verità.

Le prospettive dello scultore Giovanni Balderi viaggiano verso un domani sempre più vivo, perché i suoi marmi vivono e vivranno di una bellezza perenne e sfuggente.



FRANCESCO MARTANI

San Giovanni in Persiceto, 2010

Giovanni Balderi

1970 Nasce a Seravezza l'8 agosto.

1984 Inizia lo studio di ornato floreale e stile, presso la bottega del Maestro Ornataista Ledo Tartarelli.

1985-90 Si diploma con due borse di studio all'Istituto Statale d'Arte di Pietrasanta.

1990-94 Continua lo studio di anatomia e modellato con lo Scultore Enzo Pasquini, maestro del "NeoClassico", poi iniziano le collaborazioni con diversi Studi D'arte di Pietrasanta quali Sem, Giannoni ecc... senza mai interrompere quella personale ricerca espressiva.

2009 "Italian Festival of Arts and Crafts" Betlemme-Gerusalemme Israele

PERSONALI

2017-18 - "L'eco del Tempo", Palazzo Tornabuoni (Frilly Gallery), Firenze

2016 - Sala consiliare del Comune di Lajatico - Teatro del Silenzio

- "Ritorno a casa", Duomo di Seravezza - Cibart

2014 - "Art on waves", The Italian Sea Group - Monte Carlo

2013 - "Nel labirinto dell'anima", Museo Etrusco Guarnacci - Volterra

2010 - Montgomery Museum of Fine Arts - Alabama

- "Memorie riaffiorano", Sala Delle Grasce - Pietrasanta

2008 - Galleria PetrArte Edizioni - Pietrasanta

2007 - "CrossRoads Incroci", Associazione Culturale Agorà Palazzo dei Congressi - Cecina 2006 - "Lucca Digital Photo Fest" World Press Photo 90 c/o Villa Bottini - Lucca

2001 - Galleria d'arte La Subbia - Pietrasanta

COLLETTIVE

2024 - "Di pietra, di terra, di fuoco" Galleria Antonella Scarfone - Pisa

2024 - "Pisa Art Week" Arsenali della Repubblica - Pisa

2022 - "La Scuderia" Studio di Sculture d'Arte Giorgio Angeli, regia di Alberto Bartalini - Castelfalfi 2022 - Biennale di Scultura "Nuove Radici 2.0" - Villa Cernigliaro, Biella

2019-20 MAE Monumental Art Exhibition Dubai (Frilly Gallery)

2019 - Salone del Mobile - Milano (Frilly Gallery)

2018 - Salone del Mobile - Milano (Frilly Gallery)

2017 - Salone del Mobile - Milano (Frilly Gallery)

2016 - "La bella e la bestia", Studio S - Roma

- Salone del Mobile - Milano (Frilly Gallery) 2015 - "Bianco su bianco" Hemingway Art - Oxford

- Salone del Mobile - Milano (Frilly Gallery)

2014 - Collezioni della Banca CCV, Chiostro di S.Agostino - Pietrasanta

- "Spoleto incontra Venezia" a cura di Vittorio Sgarbi - Venezia

- "Dialogue", Four Seasons hotel - Firenze

2012 - "Biennale di Venezia" Palazzo delle Esposizioni Sala Nervi - Torino

(a cura di Vittorio Sgarbi) - Premio Internazionale "Limen Arte" - Vibo Valentia (Menzione speciale)

- "Rosa Rosae Rosae Rosam" Il declinare della rosa - Studio S. Roma

2011 - "Primaverile Romana" - Museo Venanzo Crocetti, Roma

- "Biennale di scultura Roma" - Villa Torlonia, Roma- Open Air Art "Il canto della pietra"- Iesolo, Lido di Iesolo

- "Huntsville Museum of Art" - Huntsville, USA

2010 - "I Biennale Internazionale di Grottaglie" - Convento dei Paolitti, Taranto

- “Forte 2010 VS“ - Piazza Garibaldi, Forte Dei Marmi 2009 - “Incontri D'Arte” - Galleria Tega, Pietrasanta
- “Versilia Wine Art” - Chiesa di S.Agostino, Pietrasanta
- “Art and Antiques Fair” Primavera in Ahoy -Rotterdam, Olanda
- 2008 - Galleria “Bell'Arte” - Château Neercanne Cannerweg, Maastricht
- 2007 - Gli artisti del padiglione italiano della X Biennale d'arte del Cairo
- Galleria d'Arte Studio S. Roma
- “Illumination” - Galerie du Soleil Naples, Florida
- “Primaverile Romana” - Museo Venanzo Crocetti, Roma
- “Arte & Città” XII ed. Piazza del Popolo - S.Giovanni in Persiceto, Bologna
- 2006 - 10th Biennale Internazionale Cairo, Il Cairo
- 2005 - “Salone di maggio” Roma luoghi e colori - Vittoriano, Roma
- “Segnali bianchi nella notte” - Galleria d'Arte Studio S. Roma
- “Amor Marmoris” - Levigliani, Lucca
- 2004 - “Arte & Città” IX ed. Piazza Del Popolo - S.Giovanni in Persiceto, Bologna
- “Salone di Maggio” La natura e l'uomo - Vittoriano, Roma
- “Da Michelangelo all'arte contemporanea” Cleopatra - Baku, Azerbaijan 2003 - Primaverile A.R.G.A.M. - Galleria d'Arte Studio S. Roma
- “Cleopatra” - Accademia D'Egitto Roma, Alexandria, Il Cairo
- 2002 - “Plas-mare la vita”, Museo Pianeta azzurro Centro Internazionale di Scultura - Fregene
- “Mater Materia” - Florida International University, Miami
- “Premio Giovani Scultura” - Accademia Nazionale di San Luca, Roma

- “Cento artisti in cantina” - Studio ARTCO, Seravezza
 - “Asart Show 2002” - Chiostro Sant’Agostino, Pietrasanta
 - “Cleopatra” - Accademia d’Egitto, Roma
 - “Centro Culturale Luigi Russo” Rassegna artisti della Versilia Storica, Pietrasanta
 - 2001 - “Artemente” - Associazione culturale, Prato - “Galleria d’Arte La Subbia” Pietrasanta
 - 2000 - “Gezira Art Center” - Ministero della Cultura Dipartimento Arti figurative, Il Cairo 1999 - “Che bella la Figura”- Galleria d’Arte Studio S. Roma
 - “I Premio Internazionale per la Scultura” Umberto Mastroianni - Palazzo Colonna, Città di Marino Roma
 - “Opere Dannunziane” - Villa La Versiliana, M. di Pietrasanta
 - “Palazzo Corsini” Firenze.
 - “Primaverile romana” - Galleria d’Arte Studio S. Roma
 - 1997 -98 - “Villa La Versiliana” M. di Pietrasanta
 - 1996 - “Grafica materia colore” - Chiesa S.Paolo All’Orto, Pisa
 - 1995 - “La Via Francigena” Lucca
 - 1992 - “150 anni dell’Istituto Statale d’Arte Stagio Stagi” - Chiostro di Sant’Agostino, Pietrasanta 1989 - “Tavolozza di Carnevale” Viareggio
- COLLEZIONI PUBBLICHE e PRIVATE
- “Starbucks Reserve Roastery “ Palazzo Broggi, Milano
 - Washigton D.C. 601 Massachusetts Avenue Project, USA
 - Qingdao International Horticultural Exposition, Chinese National Academy of Art - “Huntsville Museum of Art” Huntsville, Alabama USA
 - “BB.Comer Memorial Library & Public Int.Center” Sylacauga, Alabama

- “Bethlehem Peace Center” Israele
- “Sylacauga Municipal Complex” Sylacauga, Alabama
- “Banca di Credito Cooperativo della Versilia” Pietrasanta
- Premio nazionale “Lizza D’Oro Alpi Apuane” 2007
- “Fondazione Henraux” Querceta (Lucca)
- “Royal Carrabeen Cruise Line” Norvegia
- “Shima Seiki” Tokio
- “Museo della Carta” Pescia
- “Museo Mastroianni” Città di Marino, Roma
- Opera commemorativa per l’artista romano “Cipriano Efisio Oppo”
Roma
- “Museo dei Bozzetti” Pietrasanta
- “Centro Internazionale di Cultura e Spiritualità Fra Benedetto” Sillico
(Lucca)
- “Fondazione Fineschi” Prato

ARTE
BVLG

ARTE
BVLG